

## IL RILANCIO

**MESTRE** Si sentono sconfitti, ma non ancora definitivamente battuti. Incassata la disfatta, gli autonomisti ostentano sicurezza e provano a ributtare la palla avanti, dandosi come nuovo obiettivo le elezioni comunali di primavera: «Non finisce qui. Tutto il lavoro, le energie, la mobilitazione messe in atto in questi mesi andranno avanti. Ci sono 45 mila cittadini, 30 mila a Venezia, che hanno votato per il SI alla separazione e che chiedono rappresentanza. Faremo una lista civica con al centro del programma la battaglia per l'autonomia di Venezia e di Mestre», annunciano, anche se la reazione di qualcuno sembra fredda. Il giorno dopo la debacle, radunati all'Infopoint di piazzetta Matter, i leader dei comitati analizzano l'esito del voto e senza qualche nervosismo e qualche polemica, anche tra loro.

## NESSUNA RECRIMINAZIONE

«Non recriminiamo niente, il nostro lavoro è stato premiato: due elettori su tre hanno scelto il Si», esordisce Andrea Sperandio di Mestre Mia, associazione che al momento si chiama però fuori dall'ipotesi di una discesa in campo alle amministrative. Poi ad attaccare è Marco Sitran di Venezia e Mestre Due Grandi Città che, mentre parla, si guadagna le occhiate sorprese degli altri presenti. «Abbiamo vinto - scandisce - A Venezia il successo è inconfutabile, anche se è una città di vecchi rassegnati, ignoranti e disinteressati. Da qui nasce un'azione trasversale, il nostro piano B è l'elezione diretta del sindaco metropolitano». Giovanni Armellin di MuoverSi va all'attacco: «Non abbiamo perso noi, ha perso la democrazia. Il Si di Venezia ha segnato la voglia di discontinuità e di cambiamento. Il sindaco che invita all'astensione è come l'arbitro che gioca la partita con una delle due squadre. Ora gli diamo al

# E ora gli autonomisti puntano sulla civica

► Mestrini delusi: «Vince l'indifferenza Alle Comunali ci sarà una nostra lista» ► Armellin attacca i giornalisti ma Faccini lo scarica: «Hanno fatto bene il loro lavoro»



ABBATTUTI Alcuni dei protagonisti della conferenza stampa di ieri all'info point di piazza Ferretto a Mestre

massimo due anni di tempo per risolvere i problemi» (Armellin evidentemente ipotizza la rielezione sicura di Brugnaro, ndr). Giorgio Suppiej di Venezia Serenissima ricorda che «in ballo ci sono un'interrogazione parlamentare, la denuncia in procura

contro le fake news di certi assessori, il ricorso al Tar sull'illegittimità del quorum».

Gian Angelo Bellati del Movimento Venezia Autonoma ragiona con toni pacati: «Chiederemo alla Regione di considerare la volontà della Venezia insulare

di avere una sua amministrazione. E chiederemo tutela internazionale alla presidente della Commissione europea Ursula Von der Leyen perché sia creato un gruppo tecnico per la salvaguardia e la rivitalizzazione della città e l'istituzione di un labo-

ratorio sulle problematiche socio politiche cittadine». Lidia Fersuoch di Italia Nostra è delusa: «Il centro storico è ridotto a un quartiere, Venezia ha perso il treno dello Statuto speciale». Sebastiano Costalonga, segretario generale del sindacato Ugl, rile-

va: «Venezia ha dato un risultato schiacciante, è lampante che chieda aiuto. Il quorum è stato mancato ma anche quando fu eletto Brugnaro al ballottaggio la maggioranza dei cittadini non andò a votare». «La sinistra ha sbagliato una volta ancora. Provi a trarre insegnamento da questo voto», la critica di Marino Chiozzotto di Articolo Uno che ringrazia Felice Casson schieratosi per il Si. Venezia la fa da padrona negli interventi, ma la domanda poi tocca all'analisi su Mestre, dove l'affluenza si è fermata a un risicato 16,3%.

## MESTRE ANNIENTATA

«Questo voto certifica l'annientamento della nostra identità, la gente non ama questa città», afferma Debora Esposti di MuoverSi. «Risultato deludente, positivo il Si che prevale a Mestre Carpenedo. A vincere sono il menefreghismo e l'indifferenza», osserva Stefano Chiaromanni del Movimento per l'Autonomia Piero Bergamo. Nell'esaminare la batosta succede anche che qualcuno, in primis Armellin, elucubri che la sconfitta sia per colpa della stampa: «Vi dovette vergognare», il suo anatema rivolto ai cronisti. Ma a stretto giro c'è chi gli replica a tono come Laura Faccini di Mestre Mia, con un comunicato: «Mi dissocio fermamente dalle critiche e dalle censure che sono state mosse nei confronti delle testate giornalistiche locali le quali invece hanno - nei limiti imposti da altre anche gravi circostanze di cronaca - fornito ampie informazioni sulle ragioni di ambo le parti mostrando disponibilità ad accogliere i commenti, i comunicati e a partecipare agli eventi organizzati dai comitati del Si». Si dissociano anche Andrea Sperandio, Sebastiano Costalonga e altri. Faccini ne ha pure per Sitran, pur senza citarlo: «Parimenti, mi dissocio da qualsiasi commento negativo espresso da taluni partecipanti nei confronti degli elettori».

Alvise Sperandio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## SUBITO 10 ANNI DI GARANZIA PER CHI SCEGLIE ANCORA UNA CALDAIA IMMERGAS

FORMULA COMFORT  
**10**  
ANNI

L'estensione di garanzia  
è GRATIS!



Se sostituisci la tua vecchia caldaia con una Immergas di nuova generazione e fai eseguire la verifica iniziale da un Centro Assistenza Tecnica Autorizzato Immergas entro il 30 Giugno 2020, ti riserviamo l'esclusiva opportunità di attivare gratuitamente il programma di manutenzione Formula Comfort per 10 anni!

Scegliere la qualità Immergas oggi conviene di più con le detrazioni del 50% e del 65%\* e la possibilità di pagamento rateizzato\*\*

\* Detrazioni del 50% per ristrutturazioni edilizie e interventi finalizzati al risparmio energetico su edifici esistenti fino al 31/12/2019.  
Detrazioni Ecobonus (65% o 50%) per riqualificazione energetica di edifici esistenti fino al 31/12/2019.

\*\* Rivolgendosi agli installatori convenzionati che propongono questo servizio, grazie all'accordo tra Immergas e Deutsche Bank Easy.  
Per maggiori informazioni invia una email a [creditoalconsumo@immergas.com](mailto:creditoalconsumo@immergas.com) o contatta il Servizio Clienti.

## TUTTI I VANTAGGI GRATUITI DI FORMULA COMFORT

Ricambi originali | Manodopera | Diritto fisso di chiamata | Servizio 7 giorni su 7 | Intervento 24 ore

È UN'INIZIATIVA DEI CENTRI ASSISTENZA AUTORIZZATI IMMERGAS DI VENEZIA E PROVINCIA

800 306 306  
NUMERO VERDE

[assistenza@immergas.com](mailto:assistenza@immergas.com)



[immergas.com](http://immergas.com)

IMMERGAS

